

«Senza nuovi parcheggi l'isola va affondata»

I commercianti: inadeguato il progetto di Ztl



Remo Vaccaro, a sinistra, presidente dell'Ales, e Francesco Novetti, presidente di Sarpi Doc, le due associazioni dei commercianti con negozi nella via più famosa di Chinatown

di ALBINA OLIVATI

LAVORI in corso in via Paolo Sarpi, per installare le telecamere e completare gli isolotti di cemento che avranno un funzione: far rallentare gli automobilisti. La zona a traffico limitato (Ztl) dovrebbe partire verso la fine di ottobre, ma i mugugni accompagnano gli interventi.

VACCARO
«Per eliminare i grossisti cinesi cancellano noi e gli artigiani»

REMO VACCARO è il presidente dell'Ales, l'associazione storica dei commercianti di via Sarpi. Del gruppo fanno parte italiani e cinesi, perché le sorti della via interessano a tutti in uguale misura.

«Noi siamo contro, perché non ci sono parcheggi. Durante una riunione a Palazzo Marino, alla notizia che avrebbero realizzato la Ztl, io l'ho detto, piuttosto che il

traffico limitato, alla disperata, meglio l'isola pedonale». Vaccaro indica gli isolotti: «Sono pericolosi e orrendi. Abbiamo presentato le nostre proposte per i parcheggi. L'idea era di averne per i commercianti e i clienti. Abbiamo girato il quartiere col vicesindaco De Corato, ma non è saltato fuori niente. Aspettiamo il tavolo». Vaccaro aggiunge che il disagio si allargherà anche agli artigiani, perché nessuno è residente e se daranno i permessi, ne dovranno concedere talmente tanti, che la situazione cambierà poco. «Per eliminare le attività all'ingrosso dei cinesi, eliminano anche noi», è la laconica constatazione. «Noi vogliamo collaborare, cerchiamo soltanto una soluzione che non ci danneggi».

SÌ ALL'ISOLA pedonale e con convinzione, lo dice Sarpi Doc, l'altra associazione di commercianti, nata da una costola dell'Ales e che raduna gli operatori storici. La guida l'er-

NOVETTI
«Senza auto ritornerà la strada di un tempo»

borista Francesco Novetti. «Sì gli isolotti sono antiestetici, pericolosi, non necessari e provvisori. Sarebbe bastato chiedere la nostra collaborazione e il risultato sarebbe stato migliore. La Ztl è il primo passo, poi ci sarà l'isola. Ammetto problemi iniziali, ma nel lungo periodo la situazione migliorerà». L'idea di Sarpi Doc è riavere una strada come un tempo: senza traffico e libera per il passeggio. «Noi non siamo contro i negozi dei cinesi, ma contro

il commercio all'ingrosso. Siamo in sinergia con Vivisarpi (associazione residenti, ndr.)». Ribadisce il concetto, perché non vuole equivoci. Novetti

parla dei parcheggi: «Abbiamo presentato un documento i cui indichiamo una serie di criticità e la prima sono i parcheggi. La sensazione è che manchi coordinamento tra gli assessorati coinvolti: Viabilità, Opere pubbliche, Sviluppo del territorio, Arredo urbano e Commercio». Novetti è fiducioso: «Non sarà facile, ma solo con la pedonalizzazione arriveremo e a riqualificare la via».